

Interno.

Come è noto, la Direttiva generale 2006 prevede che il Servizio di Controllo Interno effettui, con cadenza quadrimestrale, il monitoraggio degli Obiettivi e dei Programmi di azione assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità.

Il monitoraggio, quale strumento di controllo e di valutazione, consente di verificare il trend dei risultati programmati in sede previsionale e di accertare la validità degli Obiettivi medesimi anche ai fini di eventuali modifiche e implementazioni.

L'azione di monitoraggio degli obiettivi, affidata al SECIN, si svolge utilizzando un insieme di informazioni e applicando un sistema di indicatori funzionali alla verifica dei risultati da conseguire. A tale riguardo, per una rapida acquisizione delle informazioni richieste e ai fini di una migliore leggibilità ed omogeneità dei dati e degli elementi utili per il controllo, nonché per snellire il carico di lavoro dei Centri di Responsabilità, il SECIN ha predisposto apposite schede, peraltro indicate alla Direttiva generale registrata alla Corte dei Conti, da compilare a cura di ciascuna struttura responsabile.

Tuttavia, i risultati ottenuti non sono pienamente apprezzabili in quanto i Centri di responsabilità hanno spesso sottovalutato l'utilizzo delle schede, che sono state compilate in modo confuso e approssimativo tale da non facilitare l'azione di monitoraggio: in particolare il SECIN ha segnalato l'imprecisione e la carenza di tutti quei dati ed elementi necessari per applicare gli indicatori di risultato e per verificare l'effettivo utilizzo delle risorse umane e finanziarie programmate per il conseguimento dei risultati strategici. Inoltre è stata rilevata l'inadeguatezza delle relazioni indicate alle schede, che descrivono, senza dovizia di documenti e notizie efficaci, i risultati conseguiti, di modo che non sono stati forniti elementi utili alla piena conoscenza e valutazione delle iniziative intraprese.

Nell'intento di migliorare l'attività di monitoraggio, il Servizio di Controllo Interno ha suggerito, per il futuro, i seguenti adempimenti connessi all'approvazione dei piani di spesa:

distinguere per ogni intervento la fase della progettazione da quella della realizzazione. Ogni Capo d'Istituto, in sede di predisposizione delle proposte operative, deve indicare in modo puntuale lo stato della relativa progettazione. In ogni caso deve allegare il progetto preliminare e specificare i tempi tecnici per la predisposizione del progetto esecutivo. Tali indicazioni devono tener conto della effettiva capacità di progettazione dell'ufficio e dei tempi tecnici necessari per la eventuale acquisizione del progetto stesso mediante apporti esterni.

Conseguentemente il Segretariato generale e le Direzioni generali dovranno, nei confronti degli istituti periferici:

- subordinare l'emissione delle aperture di credito degli importi programmati ed approvati alla presentazione da parte del funzionario delegato del monitoraggio dell'intero programma approvato attestante lo stato di attuazione dei progetti e il relativo avvenuto utilizzo delle aperture di credito già effettuate;
- procedere al monitoraggio costante del programma approvato, individuando le economie, i ribassi d'asta e le somme comunque non più utilizzabili per una tempestiva riutilizzazione;
- valutare il dirigente anche in base alla effettiva capacità di programmazione della spesa.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti, è stato previsto un modello sperimentale predisposto dal SECIN a gennaio del 2006, senza peraltro che esso sia stato

concretamente avviato, in attesa delle determinazioni del Ministro e del parere delle Organizzazioni sindacali.

Dopo una fase di sperimentazione avviata nel dicembre 2002 e proseguita fino alla fine del 2005, il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione) ha comunicato l'intento di avviare un progetto per mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche un sistema informativo per la contabilità analitica ed il controllo di gestione, sulla base delle disposizioni di cui alla Legge finanziaria 2005²⁸ nonché del successivo provvedimento di attuazione (dPCM 31 maggio 2005).

Per la sua realizzazione è stato costituito un gruppo di lavoro e per il MIBAC partecipano il Dirigente di seconda fascia in servizio presso il Gabinetto e il SECIN e un Dirigente di seconda fascia della Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione. Il Gruppo di lavoro concluderà la propria attività entro la metà del 2007 e, al momento, ha prodotto i seguenti documenti:

- capitolato tecnico;
- specifiche prototipo dimostrativo;
- configurazione di set-up del servizio di controllo di gestione;
- requisiti funzionali;
- bando di gara per la procedura ristretta del fornitore.

Naturalmente la messa a regime del sistema sarà condizionata dall'adeguamento del modello alla nuova articolazione organizzativa in corso di definizione, per cui è presumibile che l'effettivo avvio di un vero e proprio sistema di controllo di gestione, a distanza di ormai otto anni dall'avvento del d.lgs. n. 286 del 1999, sia ancora di là da venire, e ciò nonostante i propositi espressi in sede di nota preliminare laddove viene esplicitamente richiamato detto decreto legislativo, ai fini di una implementazione delle attività di controllo interno.

Tra le attività svolte dal Servizio di Controllo Interno merita segnalare il monitoraggio effettuato sull'accessibilità e fruibilità dei siti culturali statali da parte di persone con disabilità. Il monitoraggio ha riguardato il livello di accessibilità dei siti statali aperti al pubblico per renderli fruibili alle persone diversamente abili. In sintesi la ricerca ha fornito i seguenti esiti: 606 sono i siti culturali censiti, dei quali 298 risultano totalmente accessibili (con una percentuale del 49 per cento), 230 presentano delle barriere architettoniche che è possibile superare con aiuto (con una percentuale del 38 per cento), mentre 78 siti sono totalmente inaccessibili ai disabili motori (con una percentuale del 13 per cento). La ricerca va considerata con particolare favore, avuto riguardo che essa è preordinata a consentire a questi cittadini una maggiore e migliore fruizione del patrimonio culturale. Ciò è un dovere non solo in termini di adeguamento legislativo, considerato che norme dell'Unione Europea e dello Stato italiano impongono l'abbattimento delle barriere per l'accesso ai servizi dei diversamente abili, ma anche e soprattutto per dare risposte in termini etici come si conviene a un Paese civile.

²⁸ Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, commi 192 e seguenti.

Il Ministero della salute

1. Considerazioni generali e di sintesi: apparati, funzioni, risorse.

2. Quadro generale degli andamenti finanziari: 2.1. Profili generali; 2.2. Le entrate riassegnabili; 2.3. L'auditing finanziario-contabile: 2.3.1. Eccedenze di spesa; 2.3.2. Capitoli promiscui; 2.3.3. Significativi scostamenti tra previsioni iniziali e definitive; 2.3.4. Riconoscimenti di debito; 2.3.5. Residui di stanziamento; 2.3.6. Spese per uffici di Gabinetto; 2.3.7. Effetti delle riduzioni effettuate negli esercizi plessi; 2.3.8. Assunzioni di impegni a fine esercizio; 2.3.9. Economie di spesa; 2.4. Le verifiche contabili.

3. Programmazione e gestione delle risorse finanziarie: 3.1. Il Quadro programmatico generale ed i raccordi con il documento di bilancio; 3.2. Risultati dell'attività gestionale nei principali settori d'intervento: 3.2.1. Qualità; 3.2.2. Innovazione; 3.2.3. Prevenzione e comunicazione.

4. Strumenti: organizzazione, personale, nuove tecnologie: 4.1. L'assetto organizzativo: 4.1.1. Profili normativi; 4.1.2. Gli uffici periferici; 4.2. Personale; 4.3. Attività contrattuale e nuove tecnologie.

1. Considerazioni generali e di sintesi: apparati, funzioni, risorse.

L'evoluzione del contesto socio-sanitario, oltre alla complessità delle politiche di tutela della salute, ha richiamato la sensibilità di operatori, decisori e cittadini verso obiettivi che presiedono alla piena ed effettiva garanzia del diritto alla salute, alla qualità e sicurezza delle cure, ed ha richiesto interventi di ammodernamento del sistema sanitario, in un quadro di rinnovata collaborazione tra i due livelli di Governo, statale e regionale nel nuovo assetto costituzionale¹, che ha portato alla sigla del Patto per la salute.

Il Ministero della salute opera in stretta connessione ed in necessario coordinamento con il sistema delle Autonomie, e, per esso, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e con la Conferenza unificata, che ne qualificano i profili funzionali e quelli programmatici.

Di particolare importanza, anche per la rilevanza finanziaria ed istituzionale, sono le tematiche del settore negli Accordi e nelle Intese definite proprio nella sede della Conferenza Stato-Regioni, specialmente quelle connesse alla problematica relativa ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), alla ricerca, alle politiche per investimenti, ed al sistema informativo, sistema che va assumendo un sempre maggiore valore strategico,

¹ Il Ministero opera nel contesto devolutivo previsto dalla riforma della Costituzione del 2001; in particolare, l'art. 117 ha previsto la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare delle Regioni in materia di tutela della salute, ma anche in altre discipline di carattere sanitario, quali la tutela e la sicurezza sul lavoro, l'ordinamento delle professioni, l'alimentazione, la ricerca scientifica.

anche in relazione all'esigenza di adottare misure perequative in linea con la nuova disciplina costituzionale.

Con riguardo all'andamento finanziario, meritano menzione, oltre agli effetti del decreto legge n. 223 del 2006, convertito con la legge n. 248 del 2006, che ha portato all'accantonamento di stanziamenti per 5,7 milioni, il decreto legge n. 2 del 10 gennaio 2006, convertito nella legge n. 81 dell'11 marzo 2006 (interventi urgenti diretti a fronteggiare l'emergenza del settore aviario) che ha previsto l'ulteriore riduzione di 25 milioni dell'importo destinato all'Agenzia italiana del farmaco.

Le consistenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per integrare le disponibilità finanziarie denotano la scarsa aderenza delle previsioni iniziali alle effettive esigenze del Ministero, i cui compiti si svolgono sulla base di un percorso complesso che interagisce con il sistema delle Regioni e delle Aziende sanitarie, come si evince dalle linee del Piano Sanitario Nazionale².

Il Ministero non è stato direttamente coinvolto nel diverso accorpamento di competenze tra i vari Ministeri, pur subendo una riduzione degli stanziamenti destinati al centro di responsabilità – "Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione".

L'art. 1, comma 288, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge finanziaria per il 2006) ha previsto la realizzazione presso il predetto Ministero di un Sistema nazionale di Verifica e di controllo sull'Assistenza Sanitaria (Si.Ve.As.), diretto a consentire la verifica dell'effettiva traduzione, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, dei finanziamenti in servizi per i cittadini.

L'assetto organizzativo del Ministero ha risentito, inoltre, degli interventi normativi, disposti in via di urgenza nel corso del 2005, per prevenire la diffusione di malattie infettive, in particolare da animali, quale da ultimo quello relativo alla prevenzione ed alla lotta contro l'influenza aviaria.

In particolare, con il decreto legge n. 202 del 1º ottobre 2005, convertito con modificazioni, nella legge n. 244 del 30 novembre 2005, è stata prevista l'istituzione del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, nel quale sono confluite le competenze della preesistente Direzione generale della sanità veterinaria e degli elementi, nonché del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare.

Il predetto Dipartimento, costituito con decreto del 14 dicembre 2006, è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale.

Il Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali è stato costituito per il potenziamento e la razionalizzazione degli strumenti di lotta contro l'influenza aviaria, le malattie animali e le emergenze zoo-sanitarie, nonché per incrementare le attività di prevenzione, profilassi internazionale e controllo sanitario esercitato dagli uffici centrali e periferici del Ministero della salute. Il Centro definisce e programma gli obiettivi e le

² Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha individuato, tra i compiti del Ministero della salute, quelli di:

- organizzazione e potenziamento della promozione della salute e della prevenzione;
- rimodellamento delle cure primarie;
- favorire la promozione del governo clinico e della qualità nel Servizio Sanitario Nazionale;
- potenziare i sistemi integrati di reti sia a livello nazionale o sovraregionale (malattie rare, trapianti, etc.) sia a livello interistituzionale (integrazione sociosanitaria) sia tra i diversi livelli di assistenza;
- promuovere l'innovazione e la ricerca;
- favorire il ruolo partecipato del cittadino e delle associazioni nella gestione del Servizio Sanitario Nazionale;
- attuare una politica per la qualificazione delle risorse umane e per la formazione della sanità pubblica.

strategie di controllo e di eradicazione delle malattie e svolge, mediante l'Unità centrale di crisi, unica per tutte le malattie animali, e in raccordo tecnico-operativo con le analoghe strutture regionali e locali, compiti di indirizzo, coordinamento e verifica ispettiva anche per le finalità di profilassi internazionale³.

In base alle ultime modifiche la struttura del Ministero è ora articolata in quattro dipartimenti:

- della Qualità;
- dell'Innovazione;
- della Prevenzione e comunicazione;
- della Sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti.

Nel corso del 2006 le risorse finanziarie di quest'ultimo Dipartimento sono state gestite dal Dipartimento per la prevenzione e la comunicazione.

Sotto il profilo della gestione contabile, si è provveduto, infatti, sia nel 2005 che nel 2006, con appositi "decreti-ponte" ad individuare le risorse finanziarie di pertinenza del nuovo dipartimento, in attesa dell'emanazione del nuovo regolamento di organizzazione e delle ulteriori misure attuative. Al tempo stesso è stato stabilito che gli uffici centrali e periferici della già esistente Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti continuassero a svolgere i compiti precedentemente affidati, con il personale e le risorse finanziarie assegnate.

L'individuazione dettagliata delle funzioni e dei compiti delle nuove strutture è stata definita con il d.P.R. n. 189 del 14 marzo 2006, (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 129 del 28 marzo 2003, sull'organizzazione del Ministero della salute).

Una valutazione complessiva dell'andamento della spesa sanitaria statale e degli effetti su di essa di "misure-ponte" deve tenere conto della complessità delle politiche sanitarie, la cui rilevanza incide, come è noto, in larga parte su altri stati di previsione.

Difatti, dall'articolazione delle risorse destinate alla sanità nell'intero bilancio dello Stato, quali individuabili secondo la classificazione COFOG (*Classification of Functions of Government*) dell'OCSE, risulta che le risorse del Ministero della salute non riassumono che una parte, sicuramente minoritaria, del complesso delle spese sanitarie pubblica, sia per il primario rilievo delle risorse regionali, che in ragione della allocazione di consistenti quote delle risorse statali destinate alla sanità nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze e di altri Ministeri.

Vengono qui di seguito esposti i dati contabili relativi agli esercizi 2005 e 2006; dall'esame di tali dati emerge una significativa riduzione, nel 2006 rispetto al 2005, delle risorse allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Si rinvia per ogni valutazione sull'andamento complessivo della spesa sanitaria al referto reso annualmente dalla Sezione delle Autonomie, anche con riferimento agli obiettivi programmatici, nonché alle considerazioni espresse nel volume I, capitolo I della presente relazione, riguardante gli andamenti e le tendenze della finanza pubblica⁴.

³ Il Centro si avvale direttamente dei Centri di referencia nazionale per le malattie animali, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, del Centro di referencia nazionale per l'epidemiologia, del Dipartimento di veterinaria dell'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, nonché delle Facoltà universitarie di medicina veterinaria e degli Organi della sanità militare. La natura trasversale di dette politiche si riscontra nella partecipazione del Ministero delle politiche agricole e forestali e degli enti di ricerca ad esso collegati.

⁴ Nel predetto capitolo si esprime la considerazione che il controllo della spesa sanitaria, cresciuta negli ultimi anni rispetto al Pil, rimane lo scudo fondamentale per il governo della spesa decentrata.

Esercizio 2005

(in migliaia)

F.O.1° liv. SANITA'	Stanz. def. comp.	Massa impegn.	Impegni effettivi in c/comp.	Econ. o maggiori spese.	Res.stanz. fin. compl.vi	Massa spend.	Aut. fin. Cassa	Pag. totali	Residui totali	Ec. Totali
Min. economia	14.694.497	14.694.497	14.375.131	318.966	400	22.186.933	18.346.800	9.140.974	11.830.544	1.215.015
Min. difesa	11.580	11.580	11.553	28	8	11.868	11.868	11.833	8	28
Min. pol. agr.	644	644	609	35	0	920	858	448	404	69
Min. salute	1.452.632	1.508.108	1.325.501	52.444	75.058	2.887.818	2.049.677	1.285.025	1.469.700	133.193
Totale (bilancio)	16.159.353	16.214.829	15.712.794	371.473	75.466	25.087.539	20.409.203	10.438.280	13.300.656	1.348.305

Esercizio 2006

(in migliaia)

F.O.1° liv. SANITA'	Stanz. def. comp.	Massa impegn.	Impegni effettivi in c/comp.	Econ. o maggiori spese.	Res.stanz. fin. compl.vi	Massa spend.	Aut. fin. Cassa	Pag. totali	Residui totali	Ec. totali
Min. economia	10.905.876	10.906.276	10.644.548	261.329	0	19.179.761	13.853.953	7.471.486	11.254.792	453.483
Min. difesa	12.308	12.316	12.271	36	0	12.372	12.362	12.325	0	47
Min. pol. agr.	471	471	464	8	0	875	684	531	313	32
Min. salute	1.531.069	1.606.504	1.387.391	8.625	149.341	3.041.766	2.008.557	1.477.352	1.485.222	79.193
Totale (bilancio)	12.449.724	12.525.567	12.044.674	269.998	149.341	22.234.774	15.875.556	8.961.694	12.740.327	532.755

L'attività sanitaria concerne non soltanto gli apparati centrali ma si intreccia con la competenza regionale, sia sul piano organizzativo che programmatico, finanziario e funzionale.

Tra gli organismi che svolgono compiti di raccordo tra il Ministero ed il Sistema sanitario figurano, anzitutto, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali – con ruolo di supporto tecnico e scientifico nei confronti delle Regioni, “nell’ambito delle politiche di autocordinamento che esse perseguono” per garantire l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e per un maggior controllo degli andamenti della spesa – e l’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) per garantire l’unitarietà delle attività in materia di farmaceutica e favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo (anche ad essa sono affidati compiti di contenimento della spesa). Tali profili risultano accentuati dalla Legge finanziaria per il 2006, che, per quanto riguarda l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza, prevede il potenziamento delle funzioni istituzionali dell’AIFA finalizzate a garantire il monitoraggio dell’andamento della spesa farmaceutica in tutte le sue componenti e il rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla vigente legislazione.

2. Quadro generale degli andamenti finanziari.

2.1. Profili generali.

Per il 2006 i principali dati contabili evidenziano per il Ministero stanziamenti definitivi di competenza pari a 1.576,3 milioni (nel 2005 erano 1.496,6 milioni), con un’incidenza dello 0,33 per cento nei confronti della spesa dello Stato, lievemente accresciuta rispetto al 2005 (0,31 per cento). Nella nota preliminare per il 2006 le previsioni ammontano a 942,9 milioni per le spese correnti e a 170,5 milioni per quelle in conto capitale, per un totale di 1.113,4 milioni. I residui di stanziamento iniziali sono stati 75,4 milioni e la massa impegnabile è stata conseguentemente pari a 1.651,7 milioni; su di essa si registrano 1.493,8 milioni di impegni, con 8,6 milioni di economie e 149,3 milioni di residui di stanziamento finali.

I residui di stanziamento sono allocati per la parte maggiore (101,38 milioni) sul C.d.R. 2- Qualità, mentre 37,48 milioni attengono al C.d.R. 3- Innovazione, 10,36 milioni attengono al C.d.R. 4 - Prevenzione e comunicazione.

Gli impegni effettivi totali sono stati pari a 1.493,8 milioni, dei quali 1.432,6 riferiti alla competenza e le economie sono state pari a 8,6 milioni (particolarmente elevate nel C.d.R. 3 - Innovazione); si sono registrate eccedenze di spesa nel C.d.R. 2- Qualità per 2,9 milioni. Il rapporto tra impegni e massa impegnabile è stata del 90,44 per cento, con una concentrazione più elevata per il C.d.R. 4- Innovazione (97,09 per cento) e più bassa per il C.d.R. 2- Qualità.

Gestione di competenza

(in migliaia)

Centri di Responsabilità	Stanziamenti definitivi	% su tot. Amm	Residui di stanziamento iniziali	Massa impegnabile	Impegni effettivi totali (*)	di cui impegni di competenza	Economie o maggiori spese**	Impegni/massa imp.
	a		b	c=a+b	d	e	f	g=d/c
1-Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	12.921,20	0,82	1,20	12.922,40	12.035,33	12.034,13	784,05	93,14
2 - Qualità	373.048,69	23,67	4.557,60	377.606,28	279.163,21	278.593,77	-2.946,39	73,93
3 - Innovazione	809.259,15	51,34	55.231,09	864.490,25	817.420,59	762.189,50	9.584,81	94,56
4 - Prevenzione e comunicazione	381.058,91	24,17	15.645,68	396.704,59	385.175,82	379.830,14	1.165,01	97,09
Totale Amministrazione	1.576.287,95	100,00	75.435,57	1.651.723,52	1.493.794,95	1.432.647,54	8.587,48	90,44

*impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni di competenza e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento (F) e residui finali di stanziamento (F) rimasti nel conto residui

**come da consuntivo.

	Stanziamenti definitivi 2005	Stanziamenti definitivi 2006
Bilancio Stato (titolo I+titolo II)	485.683.711,68	479.381.685,49
Incidenza Ministero su bilancio Stato	0,31	0,33

A fronte di una massa spendibile di 3.088,7 milioni, con 2.054,7 milioni di autorizzazioni di cassa, sono stati 1.523,1 milioni i pagamenti totali, dei quali 1.030,7 milioni di competenza e 492,4 milioni in conto residui. La percentuale dell'autorizzazione di cassa rispetto alla massa spendibile è stata del 66,52 per cento, con una concentrazione più elevata per il C.d.R.1- Gabinetto (93,81 per cento) e più bassa per il C.d.R. 2- Qualità (52,91 per cento). Il rapporto tra i pagamenti rispetto alla massa spendibile è stato di appena il 49,31 per cento, con una concentrazione più elevata per il C.d.R.1- Gabinetto (80,94 per cento) e più bassa per il C.d.R. 2 - Qualità (32,54 per cento). L'incidenza della massa spendibile rispetto alla spesa dello Stato è lievemente cresciuta rispetto al 2005 (dallo 0,49 allo 0,52 per cento), mentre è pressoché stabile l'incidenza delle autorizzazioni di cassa (dallo 0,42 del 2005 allo 0,41 per cento del 2006).

Gestione di cassa

(in migliaia)

Centri di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Pagato c/comp.za	Pagato in c/residui	Autorizz. di cassa/su massa spend.	Pagato tot./massa spend.
1-Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	15.944,71	14.957,39	12.905,85	10.795,44	2.110,41	93,81	80,94
2 - Qualità	1.401.904,48	741.792,88	456.232,90	226.962,26	229.270,64	52,91	32,54
3 - Innovazione	1.042.947,01	841.551,06	682.263,05	538.755,56	143.507,49	80,69	65,42
4 - Prevenzione e comunicazione	627.933,81	456.455,09	371.788,31	254.220,14	117.568,16	72,69	59,21
Totale amministrazione	3.088.730,01	2.054.756,42	1.523.190,11	1.030.733,41	492.456,70	66,52	49,31

	2005		2006	
	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa
Bilancio Stato (titolo I+titolo II)	597.711.373,00	502.569.688,00	595.185.781,00	496.469.318,20
Incidenza Ministero su bilancio Stato	0,49	0,42	0,52	0,41

Nella gestione del Ministero assume particolare rilievo il conto dei residui: quelli iniziali, pari a 1.512,44 milioni (distribuiti per 1.028,86 milioni sul C.d.R. 2 - Qualità; per 233,68 milioni sul C.d.R. 3 - Innovazione; per 246,87 milioni sul C.d.R. 4 - Prevenzione e comunicazione) influenzano dunque considerevolmente la massa spendibile. Le maggiori risorse in conto residui afferiscono al C.d.R. "Qualità" e sono allocate sulla UPB 2.2.3.3 (Riqualificazione dell'assistenza sanitaria) e sulla UPB 2.2.3.5 (Edilizia sanitaria), gestite dalla Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema.

Nel complesso del conto dei residui, sui 1.512,44 milioni di residui iniziali, comprensivi delle variazioni in c/residui, risultano pagati 492,46 milioni, con 1.486,26 milioni (di cui 1.336,98 di residui propri) di residui totali a fine esercizio, così ripartiti: 930,53 milioni per il C.d.R. 2 - Qualità, 334,53 milioni per il C.d.R. 3 - Innovazione, 219,7 per il C.d.R. 4 - Prevenzione e Comunicazione. I residui di nuova formazione, pari a 537 milioni, di cui 135,1 milioni di residui di stanziamento e 401,9 milioni di residui propri, sono così distribuiti tra i C.d.R.: per 51,6 milioni sul C.d.R. 2- Qualità, per 223,4 milioni sul C.d.R. 3 - Innovazione, e per 125,6 milioni sul C.d.R. 4 - Prevenzione e Comunicazione. E' cresciuta l'incidenza dei residui finali del Ministero rispetto alla spesa dello Stato, passando dallo 0,36 del 2005 all'1,33 per cento del 2006. Si conferma quindi per il presente esercizio l'osservazione della Corte circa la significativa rilevanza dell'ammontare dei residui, pur tenendo conto di fattispecie diversificate (come gli investimenti e la ricerca) che presentano modalità e termini procedurali peculiari e che coinvolgono il complesso mondo degli enti sanitari, con un ruolo ministeriale identificabile soprattutto nelle funzioni di programmazione e riparto delle risorse, e di verifica del loro utilizzo.

Gestione dei residui

Centri di Responsabilità	Residui Iniziali (*)	residui di nuova formazione		residui esercizi pregressi		residui al 31 dicembre			(in migliaia)
		Residui propri (lett. a,b,c,d,e)	Residui di stanz. (lett. f)	Residui propri (lett. a,b,c,d,e)	Residui di stanz. (lett. f)	Residui propri (lett. a,b,c,d,e)	Residui di stanz. (lett. f)	Totale	
1-Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	3.023,51	1.238,69	103,02	163,26	0,00	1.401,95	103,02	1.504,97	
2 - Qualità	1.028.855,80	51.631,51	97.401,30	777.504,28	3.988,16	829.135,79	101.389,46	930.525,26	
3 - Innovazione	233.687,86	223.433,94	37.484,84	73.613,35	0,00	297.047,30	37.484,84	334.532,14	
4 - Prevenzione e comunicazione	246.874,90	125.610,00	63,76	83.725,76	10.300,00	209.335,76	10.363,76	219.699,52	
Totali Amministrazione	1.512.442,06	401.914,13	135.052,93	935.006,66	14.288,16	1.336.920,80	149.341,09	1.486.261,89	

(*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

	2005		2006	
	Residui Iniziali	Residui finali	Residui Iniziali	Residui finali
Bilancio Stato (titolo I + titolo II)	112.027.661,00	115.791.096,00	115.804.095,62	112.069.500,74
Incidenza Ministero su bilancio Stato	1,29	0,36	1,31	1,33

Si conferma anche per il 2006 una sensibile differenza tra stanziamenti iniziali, pari a 1.342 milioni (1.1276,5 milioni nel 2005), e definitivi, come emerge dalla tabella che segue, articolata per C.d.R.; le variazioni più significative sono state apportate con la legge di assestamento per 12,9 milioni, concentrate per 10 milioni nel C.d.r. 2 - Qualità. Ne consegue la ridotta significatività per il Ministero delle previsioni iniziali di bilancio⁵.

Evoluzione degli stanziamenti di bilancio per Centri di Responsabilità

Centri di Responsabilità	2005	2006						2007	(in migliaia di euro)
		Stanziamenti definitivi di competenza	Stanziamenti iniziali di competenza	Variazioni con DMT (a)	Variazioni con DMCF (b)	Variazioni con DMC (c)	Variazioni con legge di assestamento	Stanziamenti definitivi di competenza	
1-Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10.409,41	10.295,97	2.537,43	0,00	87,80	0,00	12.921,20	9.339,83	
2 - Qualità	492.861,96	290.107,27	72.810,29	98,13	31,50	10.001,49	373.048,69	299.364,03	
3 - Innovazione	625.424,95	746.542,19	60.166,97	-98,13	-270,60	2.918,71	809.259,15	728.573,42	
4 - Prevenzione e comunicazione	367.915,67	295.070,52	85.837,10	0,00	151,30	0,00	381.058,91	231.377,03	
5 - Sanità pubblica veterinaria, la nutrizione								73.481,87	
Totali Amministrazione	1.496.611,99	1.342.015,95	221.351,79	0,00	0,00	12.920,21	1.576.287,95	1.342.136,18	

Anche per le autorizzazioni di cassa si conferma per il 2006 una sensibile differenza tra stanziamenti iniziali, pari a 1.742,3 milioni (1.826,8 milioni nel 2005), e definitivi, pari a 2.054,7 milioni, come emerge dalla tabella che segue, articolata per C.d.R.; le variazioni

⁵Nel 2007 sono stati previsti stanziamenti iniziali di competenza pari a quelli iniziali per il 2005 e molto inferiori rispetto a quelli per il 2006.

più significative sono state apportate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per 356,1 milioni, concentrate per 145 e per 113 milioni, rispettivamente, nei C.d.R. 4 - Prevenzione e comunicazione e C.d.R. 2 - Qualità. Per il C.d.R. 3 - Innovazione le autorizzazioni di cassa hanno subito nel corso del 2006 variazioni di segno opposto: ridotte per 60,6 milioni con legge di assestamento ed incrementate per 92,7 milioni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Evoluzione delle autorizzazioni di cassa di bilancio per centri di responsabilità

Centri di Responsabilità	2005		2006						2007	
	Stanziam. definitivi	Iniziali	Variazioni con DMT (a)	Variazioni con DMCF (b)	Variazioni con DMC (c)	Variazioni con legge di assestamento	Stanziam. definitivi	Iniziali		
1-Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	12.856,49	10.295,97	4.266,00	0,00	87,80	307,62	14.957,39	9.339,83		
2 - Qualità	897.871,89	610.672,42	113.628,28	98,13	31,50	17.362,55	741.792,88	918.558,94		
3 - Innovazione	771.326,48	809.819,44	92.718,29	-98,13	-270,60	-60.617,94	841.551,06	863.425,91		
4 - Prevenzione e comunicazione	414.849,99	311.546,34	145.511,63	0,00	151,30	-754,19	456.455,09	265.359,70		
5 - Sanità pubblica veterinaria, la nutrizione										73.481,87
Totale Amministrazione	2.096.904,85	1.742.334,17	356.124,20	0,00	0,00	-43.701,95	2.054.756,42	2.130.166,24		

(a) Decreti di variazione di bilancio del Ministro dell'economia e delle finanze

(b) Decreti di variazione del Ministro competente

2.2. Le entrate riassegnabili.

In parte le risorse finanziarie del Ministero provengono da entrate riassegnabili, di cui all'art. 5, comma 12, della legge n. 407 del 29 dicembre 1990, e successive integrazioni, e sono destinate per specifiche iniziative e per il potenziamento di attività di particolare interesse. Con le leggi finanziarie per il 2005 e per il 2006 sono state previste limitazioni nella riassegnazione di somme: per il 2005 è stato fissato il limite complessivo corrispondente alla quota prevista per il 2004 incrementata del 2 per cento; per il 2006 è stato fissato l'ammontare delle riassegnazioni corrispondente a quello del 2005, con esclusione nel limite per le spese che non hanno impatto sul conto economico consolidato, nonché quelle riguardanti l'attuazione di interventi cofinanziati dall'Unione Europea.

Nel 2006 la lunghezza delle procedure previste per la concreta disponibilità dei fondi, per lo più alla fine dell'esercizio, ha creato notevoli problemi per lo svolgimento delle attività istituzionali, con particolare riferimento all'attività ispettiva dei carabinieri del NAS, alle campagne di informazione rivolte ai cittadini e alla realizzazione di progetti di interesse nazionale in materia sanitaria.

2.3. *L'auditing finanziario contabile.*

2.3.1. Eccedenze di spesa.

Si sono verificate eccedenze di spesa su diversi capitoli⁶ i cui pagamenti sono effettuati su ruoli di spesa fissa o con mandato informatico, relativi a stipendi, oneri sociali e IRAP, nonché per fitto locali e indennizzi previsti dalla legge n. 210 del 1992.

2.3.2. Capitoli promiscui.

La commistione si riferisce agli interventi afferenti ai seguenti capitoli: 2138 (spese per il funzionamento della Commissione nazionale per la formazione continua, ecc.), 3170 (spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ecc. – della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping), 3177 (spese per l'interconnessione e la formazione sanitaria tra i centri sanitari all'estero ed in Italia attuata dall'Associazione Alleanza degli ospedali italiani nel mondo), 4122 (spese per il funzionamento della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, ecc.), 4310 (spese per l'attuazione di programmi e di interventi mirati per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV, ecc.), 4393 (spese per l'attività ed il funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CNPCM), ecc.), 4396 (somme da destinare alla concessione di finanziamenti finalizzati alle Regioni alle Province autonome di Trento e di Bolzano, ecc. per la realizzazione del programma teso ad incrementare le potenzialità diagnostiche e terapeutiche in campo oncologico), 4402 (somme occorrenti per la verifica ed il controllo sull'assistenza sanitaria svolta anche da esperti operanti nel campo della valutazione degli interventi sanitari).

Su tali capitoli gravano, difatti, sia gli oneri per contratti e convenzioni con soggetti estranei all'Amministrazione, sia il trattamento accessorio al personale dipendente (missioni).

2.3.3. Significativi scostamenti tra previsioni iniziali e definitive.

Nel 2006 si sono avuti diversi e significativi scostamenti tra previsioni iniziali di competenza e stanziamenti definitivi nella gestione di capitoli di bilancio del Ministero.

Le fattispecie verificatesi riguardano diverse tipologie di spese, quali quelle per trattamenti accessori del personale (compensi per lavoro straordinario, buoni pasto ed altri compensi di natura accessoria), per attività di valutazione e di controllo, a volte

⁶1003 "Retribuzioni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari al netto dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione";

2001 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione";

2002 "Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti";

2003 "Somme dovute a titolo d'imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti";

2100 "Fitto di locali ed oneri accessori";

2400 "Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati";

3001 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'IRAP";

3002 "Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti";

3003 "Somme dovute a titolo di IRAP sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti";

3036 "Somme occorrenti per il pagamento delle competenze dovute al personale in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato", 3100 "Fitto di locali ed oneri accessori";

3100 "Fitto di locali ed oneri accessori";

4001 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale al netto dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione";

4002 "Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti";

4003 "Somme dovute a titolo d'IRAP sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti".

subordinata all'adozione di specifiche convenzioni, per oneri connessi all'Ufficio di Gabinetto del Ministro (spese per viaggi, acquisto riviste, spese di rappresentanza, spese di funzionamento), per attività di programmazione e di controllo, per stipendi ed altri assegni fissi al personale, per missioni, per fitto locali ed altre spese di manutenzione e quelle per liti.

Nel complesso gli scostamenti sono stati numerosi ed hanno riguardato solo in parte spese con oneri non preventivabili all'inizio dell'esercizio e comunque legati all'adozione di provvedimenti propedeutici od al finanziamento di progetti di ricerca non previsti; è venuta, così, in evidenza la ridotta significatività delle previsioni iniziali di bilancio dello stato di previsione del Ministero che non ha consentito il riferimento ad affidabili assegnazioni di risorse per il conseguimento degli obiettivi istituzionali.

La sottostima di alcune previsioni di spesa è particolarmente evidente per gli oneri di funzionamento (pagamento canoni utenze, acquisti di cancelleria) che hanno comportato l'adozione di consistenti integrazioni di fondi durante l'esercizio.

2.3.4. Riconoscimenti di debito.

Consequenziale al fenomeno della sottostima delle previsioni di spesa è quello del ricorso a provvedimenti di riconoscimento di debito per il pagamento di oneri per i quali non sono state approntate a suo tempo adeguate risorse.

In particolare, nel 2006 sono avvenuti riconoscimenti di debito per complessivi 2,2 milioni, così suddivisi per Centri di Responsabilità:

- dipartimento per la qualità 575 mila;
- dipartimento per l'innovazione 1,68 milioni;
- dipartimento per la prevenzione e per la comunicazione 9 mila.

2.3.5. Residui di stanziamento.

Dei 149,34 milioni di residui di stanziamento al 31 dicembre 2006, 135,05 milioni sono di nuova formazione; una parte preponderante di essi è allocata per interventi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria (96 milioni), per il Fondo Unico di Amministrazione (22 milioni) e per il finanziamento di progetti di ricerca (14 milioni).

Inoltre, 10,3 milioni di residui si riferiscono a stanziamenti previsti in applicazione delle disposizioni relative agli interventi contro l'influenza aviaria e le malattie degli animali, di cui al decreto legge n. 202 del 1° ottobre 2005, convertito nella legge n. 244 del 30 novembre 2005; infine, 3,7 milioni, sempre di residui, si riferiscono al finanziamento delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati, disciplinate dalla legge n. 219 del 27 ottobre 2005.

2.3.6. Spese per Uffici di Gabinetto.

Vi è stato un sostanziale rispetto delle disposizioni previste nell'art. 25 *quater* della legge n. 233 del 2006, che hanno previsto un'invarianza di spesa per gli oneri relativi al contingente assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari, fatta eccezione per un'eccedenza di spesa, per 1.640 euro, nel capitolo di spesa relativo alle retribuzioni agli addetti ai predetti Uffici.

Nel complesso gli oneri relativi ai predetti Uffici hanno avuto, come già detto, nel corso dell'esercizio una sostanziale lievitazione rispetto alle previsioni iniziali, passando da 10,29 milioni di euro a 12,92 milioni di euro (con un aumento di 2,6 milioni di euro;

+25,5 per cento), con una evidente sottostima delle esigenze finanziarie in sede di assegnazioni originarie per le predette spese.

2.3.7. Effetti delle riduzioni effettuate negli esercizi pregressi.

Le misure di contenimento della spesa connesse agli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica hanno inciso sulle previsioni di bilancio per il 2006, con riduzioni di oltre il 40 per cento degli stanziamenti nei capitoli destinati al funzionamento ed hanno portato ad uno slittamento delle spese ai successivi esercizi.

2.3.8 Assunzione di impegni a fine esercizio.

Per 8 capitoli (2133, 2410, 3175, 3179, 3457, 4137, 4402, 7201) sono stati adottati atti programmati al fine di conservare i fondi non ancora impegnati; l'importo complessivo è stato di 32,2 milioni di euro.

Di significativa rilevanza sono alcune spese per le quali l'assunzione di impegno a fine esercizio è conseguente a ritardi nella quantificazione delle risorse da assegnare, come nel caso del contributo per le spese di funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, o come per le spese relative ad attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana.

2.3.9. Economie di spesa.

Le economie più ricorrenti sono quelle che si verificano per il capitolo 2371 relativo al rimborso alle regioni per accertamenti sanitari ai cittadini italiani che abbiano operato in Bosnia-Erzegovina e Kosovo, per un importo complessivo di 1,19 milioni nel 2006.

2.4. Le verifiche contabili.

L'attività di verifica contabile per l'esercizio 2006 ha riguardato per il Ministero diversi titoli di spesa, selezionati in ragione della significatività delle aree corrispondenti di spesa riferite a ciascuno dei Dipartimenti. Dalle analisi non sono emerse irregolarità documentali e contabili, pur ravvisandosi specificità procedurali in relazione alla peculiare fisionomia di molte delle spese dell'Amministrazione.

C.d.R. 2 - Dipartimento della qualità.

Capitolo 2144 - Spese per l'istituzione ed il funzionamento della banca dati centrale per la raccolta e la registrazione dei movimenti delle singole confezioni dei prodotti medicinali.

Titolo di spesa n. 2 in favore di Accenture S.p.A. di 199.847,72 euro - esercizio finanziario 2006.

L'Amministrazione ha stipulato, in data 8 luglio 2002, un contratto triennale con la Accenture S.p.A. per la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), con scadenza in data 31 luglio 2005 e successivamente, nelle more dell'emissione del definitivo parere di congruità tecnico-economica del CNIPA, ha stipulato, in data 29 luglio 2005, un contratto di proroga con durata semestrale (1 luglio-31 dicembre 2005). Nonostante l'ufficio legislativo, in data 21 ottobre 2005, avesse espresso il parere di non procedere al rinnovo del contratto e di avviare, invece, una pubblica gara ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17.3.1995, l'Amministrazione, al fine di assicurare "...la coerente prosecuzione delle azioni in corso con riduzione della spesa per il rinnovo dei contratti per la fornitura di beni e servizi afferenti al funzionamento del NSIS..." in applicazione dell'art.1, comma 186, della Legge finanziaria

del 2005, ha stipulato con la medesima ditta successivi contratti di prosecuzione. Il titolo in esame trae la sua obbligazione dal contratto di prosecuzione stipulato con Accenture S.p.A. in data 30 giugno 2006, per la durata di mesi 6, a decorrere dal 1º luglio fino 31 dicembre 2006, per un importo complessivo di 4.687.986, 97 euro ed approvato con decreto del 3 luglio 2006. Con decreto del 3 novembre 2006, è stata disposta una variazione dell'impegno di cui al precitato decreto atteso che - ai sensi della disposizione di cui alla Legge finanziaria per il 2006, articolo 1, comma 7, - è stato necessario completare la copertura di tutti gli oneri del contratto. Tale decreto contiene n. 2 clausole di ordinazione, la seconda delle quali afferisce al capitolo di spesa 2144 "spese per l'istituzione ed il funzionamento della banca dati centrale per la raccolta e la registrazione dei farmaci", istituito ai sensi dell'art. 40 della legge n. 39 del 1º marzo 2002, in materia di "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, Legge comunitaria 2001". L'importo impegnato, pari a 370.000,00 euro, è relativo alla valorizzazione delle attività dedicate al progetto di tracciabilità del farmaco. A seguito di presentazione di fatture, con decreto 5 dicembre 2006 viene autorizzato il pagamento della somma indicata in premessa. Il titolo è stato emesso in data 5 dicembre 2006.

Capitolo 2200 - Spese per il Sistema informativo sanitario.

Titolo di spesa n. 48 in favore di Accenture S.p.A. di 143.991,00 euro - esercizio finanziario 2006 - residui 2005.

Il titolo di spesa trae la sua obbligazione dal contratto triennale per la progettazione, lo sviluppo del NSIS⁷, stipulato in data 8 luglio 2002 tra il Ministero della salute ed il R.T.I. Accenture S.p.A./Engineering. S.p.A., a seguito di una gara pubblica in ambito europeo, avente durata dal 1 agosto 2002 al 31 luglio 2005. Detto contratto è stato approvato con decreto del 12 luglio 2002. A seguito di presentazione di fatture, con decreto del 20 aprile 2006 è stato autorizzato il pagamento della somma 143.991,00 euro in favore della Accenture SpA per le prestazioni professionali relative ai servizi di progettazione e sviluppo. Il titolo risulta emesso nella stessa data del citato decreto dirigenziale.

Titolo di spesa n. 141 in favore di Finsiel S.p.A. di 117.353,88 euro - esercizio finanziario 2006.

Il titolo trae la sua obbligazione dall'atto aggiuntivo al contratto di appalto per l'erogazione dei servizi di gestione del Sistema informativo Sanitario - SIS, stipulato in data 28 giugno 2005 con decorrenza 1 luglio 2005-31 agosto 2008 per l'importo massimo di 37.608,87 euro.

L'atto aggiuntivo si inquadra nell'azione per realizzare la confluenza del Sistema Informativo dei Trapianti (S.I.T.) all'interno dello stesso Sistema Informativo Sanitario (S.I.S.). Atteso che in data 31 dicembre 2004 veniva a scadere il precedente contratto (stipulato con la stessa Finsiel S.p.A.) che, sino ad allora, aveva garantito il sistema dei trapianti, l'amministrazione ha adottato il nuovo atto per assicurare la gestione e lo sviluppo del Sistema dei Trapianti per tutta la durata già stabilita per il contratto principale, con scadenza in data 31 agosto 2008. In sede di parere preventivo reso dal Centro Nazionale dell'Informatica per la Pubblica Amministrazione (CNIPA) veniva raccomandata, quanto alla congruità tecnico-economica, una riduzione dei costi di

⁷ Il Sistema informativo sanitario è unitario e prevede interventi di reingegnerizzazione dei processi di servizio e cooperazione applicativa tra i sistemi informativi dei diversi livelli di governo del Servizio Sanitario Nazionale. Pertanto con un accordo quadro, l'Amministrazione, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano hanno concordato sull'opportunità di operare congiuntamente avviando un piano di azione coordinato per lo sviluppo del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale.

gestione in termini quantitativamente significativi. Da ciò sono derivate frizioni con l'appaltatore e la stipula dell'atto ha tardato di qualche mese prima di pervenire ad una soluzione. Il titolo in esame risulta emesso il 25 settembre 2006 e si riferisce per l'indicata somma di 117.353,88 euro ad una "tranche" di pagamento (per complessivi 255.520,00 euro) per il servizio "Gestione Server applicativi ed infrastrutturali-S.I.T.". Titolo di spesa n. 158 in favore di Finsiel S.p.A. di 202.881,36 euro - esercizio finanziario 2006 - residui 2003.

In data 27 giugno 2003, è stato stipulato, a seguito di una gara pubblica in ambito europeo, il contratto di appalto tra il Ministero della salute e la società Finsiel/IBM/TELECOM, con durata 1 settembre 2003-31 agosto 2008 per l'erogazione dei servizi di gestione del SIS approvato con decreto del 28.10.2003. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 36 del contratto l'onere complessivo a carico dell'Amministrazione non dovrebbe superare, per la durata del contratto, la somma complessiva di 49.628.789,20 euro. A seguito di presentazione di fatture emesse dalla Finsiel S.p.A. per l'importo complessivo di 202.881,36 euro, quale corrispettivo contrattuale relativo all'attività di "manutenzione evolutiva ed adeguativi" svolta nei mesi di marzo ed aprile 2006, con decreto del 16 ottobre 2006 è stato autorizzato il pagamento di tale somma, effettuato con il titolo in pre messa emesso in data 16 ottobre 2006.

Titolo di spesa n. 63 in favore di KPMG S.p.A. di 856.147,00 euro - esercizio finanziario 2006, residui 2005.

In data 13 aprile 2005 è stato stipulato il contratto di rinnovo tra il Ministero della salute e la società KPMG S.p.A. per l'affidamento dei servizi di consulenza direzionale e project management a supporto della Cabina di Regia a seguito della previsione di cui al comma 186 dell'art.1 della legge n. 311 del 2004 (Legge finanziaria per il 2005). Con decreto del 21 aprile 2005 è stato approvato il contratto per un importo complessivo di 7.038.496,80 euro, della durata di anni tre a far data dal 1° luglio 2005 e, contestualmente, è stata impegnata la spesa di 1.380.000,00 euro a valere sul cap. 2200 dello stato di previsione della spesa del Ministero, esercizio finanziario 2005, a favore dell'RTI avente come capogruppo la società KPMG. Con successivo decreto del 18 luglio 2005, è stato provveduto all'impegno delle spese a carico degli esercizi futuri, a seguito del previsto assenso del MEF, reso ai sensi dell'articolo n. 20 della legge n. 468 del 1978. Il titolo di spesa in esame è del 9 maggio 2006 e si riferisce al pagamento di una fattura emessa dalla soc. KPMG S.p.A. per servizi prestati a supporto della cabina di regia.

C.d.R. 3 – Dipartimento dell'innovazione.

Capitolo 3431 - Spese per informazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego dei medicinali.

Titolo di spesa n. 23 in favore della società Italease Factorit S.p.A. di 292.605,77 euro l'esercizio finanziario 2006 – residui 2004.

Il titolo in esame si riferisce al pagamento conseguente ad una convenzione a trattativa privata, stipulata nel 2004, tra la Direzione generale della valutazione dei medicinali e la Farmacovigilanza, per la realizzazione del progetto "SFERA" (Spesa farmaceutica Elaborazioni Regioni ASL). Con nota del dicembre 2005 la Società IMS HEALTH S.p.A. cedeva il credito vantato nei confronti del Ministero, per 4.541.109,35 euro, alla Società Italease Factorit S.p.A.; al di là della singolarità della cessione del credito da parte della società nei confronti di una Pubblica Amministrazione, va osservato che rimane comunque impregiudicato il diritto della stessa Amministrazione alla garanzia della

regolarità della fornitura nei confronti della società cedente. Nell'anno 2006, stante l'insufficienza dello stanziamento di cassa iniziale sul citato capitolo per consentire il pagamento degli impegni assunti nel corso degli esercizi finanziari precedenti, l'Amministrazione ha suddiviso fra i creditori, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 2741 c.c. la somma stanziata, pari a 4.248.503,59, in tre rate.

L'ordine di pagamento in esame è del 5 ottobre 2006 e si riferisce ai residui crediti vantati dalla società Italease Factory S.p.A..

Capitolo 3104 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici, ecc.

Titolo di spesa n. 91 in favore della DELTAPOL Group S.p.A. di 149.888,19 euro - esercizio finanziario 2006.

Il titolo di spesa trae la sua obbligazione dal contratto, a seguito di gara, stipulato in data 26 aprile 2006, tra il Ministero della salute e R.T.I. DELTAPOL Group S.p.A.- Italpol Inchieste Speciali S.r.l. con decorrenza 1.05.06, di durata quinquennale, per una spesa complessiva di 646.542,62 euro.

Tale contratto concerne la fornitura del servizio di vigilanza armata delle sedi del Ministero della salute site in Roma nonché la fornitura in uso delle apparecchiature tecnologiche di controllo necessarie per lo svolgimento del servizio medesimo, descritte nella relazione tecnica presentata in sede di gara. Il decreto di autorizzazione del pagamento ha riguardato la somma di 230.561,87 euro, a saldo delle fatture presentate dalle società di cui sopra, ripartita tra la DELTAPOL Group S.p.A. per 149.888,19 euro e la Italpol Vigilanza Roma S.r.l. per 80.673,68 euro. L'ordine di pagamento è del 20 settembre.

Capitolo 3398 - Spese per la ricerca finalizzata in attuazione degli obiettivi prioritari, ecc. del Piano Sanitario Nazionale.

Titolo di spesa n. 60 in favore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali di 139.920,00 euro - esercizio finanziario 2006 - residui 2003.

Nell'ambito dei progetti di ricerca avviati fin dal 2003 è stato autorizzato, tra gli altri, il progetto "Appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche" presentato dalla Agenzia per i servizi sanitari regionali, a seguito di una convenzione con il Ministero della salute, per un finanziamento di 466.400,00 euro. Il decreto del 27 gennaio 2004 autorizzava il pagamento della somma di 279.840,00 euro quale anticipazione dell'avvio dell'attività e con successivo decreto del 24 aprile 2006 è stato autorizzato il pagamento della prima rata pari a 139.920,00 euro, cui il titolo in esame si riferisce, a favore della Agenzia per servizi sanitari regionali a valere sul cap.3398 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno finanziario 2006 (residui 2003). L'ordine di pagamento è del 4 aprile 2006.

Titolo di spesa n. 146 in favore dell'Istituto scientifico Gaslini di Genova di 129.000,00 euro - esercizio finanziario 2006 - residui 2005.

Nell'ambito dei progetti della ricerca finalizzata di cui al pertinente programma per il 2005 è stato, tra gli altri, autorizzato il progetto denominato "Caratterizzazione delle proprietà di immuno-modulazione delle cellule staminali mesenchimali e possibile applicazione nel trattamento delle malattie autoimmuni" per un finanziamento di 215.000,00 euro. Il titolo in esame si riferisce al pagamento della I rata anticipata del finanziamento ai sensi dell'art. 4 della convenzione stipulata. Con decreto del 12 luglio 2006 viene autorizzato il pagamento della somma di 129.000,00 euro quale anticipazione